

# artigianoggi

numero 10

Novembre 2005 - anno IV

**OBIETTIVO** professionalità

CONTABILITÀ E  
ASSISTENZA FISCALE

ARTI  
E MESTIERI

ARTI  
E MESTIERI

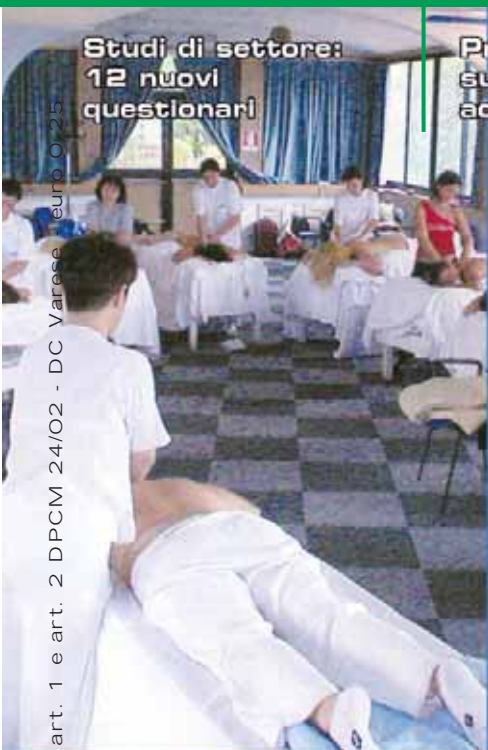
CONTRIBUTI  
E AGEVOLAZIONI

Studi di settore:  
12 nuovi  
questionari

Prime indicazioni  
sulla disciplina  
acconciatori

Autotrasporto:  
emergenza costi

In arrivo  
630 milioni  
per l'innovazione



## La Finanziaria si "accorge" delle microimprese

All'interno inserto  
**OBIETTIVO**  
professionalità

Questionario  
per il settore  
**ARTISTICO**

# S O M M A R I O

## artigiani oggi

### EDITORIALE

La Finanziaria si "accorge" delle microimprese  
di Marino Bergamaschi \_\_\_\_\_ PAG. 3

### IN PRIMO PIANO

Radiografi... per passione \_\_\_\_\_ PAG. 4

# S O M M A R I O

## obiettivo professionalità

### SCADENZIARIO

Le scadenze di novembre 2005 \_\_\_\_\_ PAG. 6

### CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Studi di settore: in arrivo 12 nuovi questionari \_\_\_\_\_ PAG. 5

E tempo di acconti \_\_\_\_\_ PAG. 9

### AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il contratto di inserimento \_\_\_\_\_ PAG. 12

Cartelle esattoriali:  
sbloccata la procedura dei fermo auto \_\_\_\_\_ PAG. 13

### SERVIZIO CREDITO

Devi pagare imposte e tasse? Scegli Artigianfidi \_\_\_\_\_ PAG. 14

### COMMERCIALIZZAZIONE

L'Artigianato in Fiera: come mettersi in mostra \_\_\_\_\_ PAG. 15

### ARTI E MESTIERI

Autotrasporto: emergenza costi \_\_\_\_\_ PAG. 18

Alla ricerca della nostra eccellenza \_\_\_\_\_ PAG. 19

Un vademecum per il controllo degli impianti termici \_\_\_\_\_ PAG. 20

Riscossione diritti d'autore: al via un nuovo accordo \_\_\_\_\_ PAG. 20

### ECONOMICO E LEGISLATIVO

Informativa ai sensi dell'art. 13

del Decreto legislativo 30.06.2003 n. 196

"Codice Privacy" \_\_\_\_\_ PAG. 22

### AMBIENTE E SICUREZZA

Econews, quandol'impresa difende l'ambiente \_\_\_\_\_ PAG. 25

### NOTIZIE IN BREVE

Deducibilità "Family Area" dalle addizionali locali \_\_\_\_\_ PAG. 26

Assistenza a disabili: il congedo si estende ai fratelli \_\_\_\_\_ PAG. 26

## IN EVIDENZA

- **Apprendistato professionalizzante:  
operativo solo se disciplinato dal CCNL** .....PAG. 13
- **Disciplina dell'attività di acconciatore** .....PAG. 16
- **Tecnologia, sviluppo, progresso:  
nasce l'impresa del futuro** .....PAG. 21

## artigianio oggi

### OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione  
dell'Associazione Artigiani  
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO  
AGLI ASSOCIATI

### Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Davide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

Giuseppe Aletti, Monica Baj,

Italo Campea, Michela Cancian,

Maria Rosa Carcano,

Giulio Di Martino, Anna Fidanza,

Alfonsina Galeone, Antonella Imondi,

Mauro Menegon, Lucia Pala,

Massimo Pella, Mario Resta,

Dorina Zanetti

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Grafica Lavenese - Laveno Mombello

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a  
euro 28 ed è compresa nella quota associa-  
tiva. La quota associativa non è divisibile. La  
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese



Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

# La Finanziaria si "accorge" delle microimprese

## Cai Imprenditori,

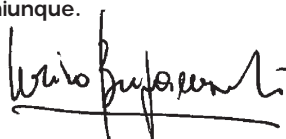
Il Governo ha mantenuto gli impegni assunti nei confronti dell'artigianato e delle piccole imprese. Lo ha fatto accettando alcuni fra i tanti "consigli" che negli ultimi anni Confartigianato ha dato alla classe politica italiana per sensibilizzare nei confronti di quest'ultima i giusti strumenti che potrebbero rilanciare lo sviluppo delle microimprese. Rilanciare, certo, ma non risolvere. Per questo è necessario l'impegno di tutti. A maggior ragione di un Governo che consideri la Finanziaria non un esercizio di equilibri politici ed acrobazie monetarie ma un concreto atto di rispetto nei confronti di chi fa impresa, economia, mercato. Nei confronti dei cittadini.

Quindi è corretto giudicare positivamente l'intervento di riduzione degli oneri contributivi in una misura che consente di diminuire il costo del lavoro che grava sulle piccole imprese. Vincolati dalle leggi al pagamento di altissimi premi Inail, gli artigiani hanno anche dimostrato fattivamente di credere nella finalità della tutela e sicurezza sul lavoro quale valore aggiunto e non solo costo aggiuntivo. Una sfida che Confartigianato ha vinto ottenendo risultati positivi attraverso una campagna di formazione ed un impegno volto ad ottenere la trasparenza e la liberalizzazione del mercato assicurativo contro gli infortuni sul lavoro.

E la Finanziaria, finalmente, ha accettato di applicare la riduzione delle tariffe Inail a carico delle imprese artigiane. La concreta possibilità di tagliare il premio contributivo alle imprese che investono in sicurezza e prevenzione rientrava da tempo nei "punti forti" del piano di Confartigianato per sostenere le microimprese contro le sfide dei mercati.

Così entro il 28 febbraio l'Inail dovrà rideterminare l'entità dei premi versati dalle imprese all'Inail e finalmente si supererà l'inaccettabile squilibrio che oggi penalizza i nostri imprenditori, costretti a pagare 3 e ricevere 1. E' seguendo questo squilibrio che il bilancio dell'Inail si è trovato ad essere miliardario. Ci si augura, soltanto, che le risorse accumulate siano ridistribuite al sistema produttivo anche mediante l'abbattimento del cuneo fiscale. E che l'Inail risponda all'impegno delle microimprese di trovare un effettivo equilibrio tra ciò che versano le aziende e quanto effettivamente restituito a vantaggio di imprenditori e lavoratori. Ricordiamo, però, che ancora oggi non sono state attuate le disposizioni di legge che prevedono l'adozione di polizze flessibili per il settore artigiano: anche in tale campo sarebbe opportuno raggiungere "soluzioni condivise".

Ci conforta il fatto, inoltre, che sia stata concessa la proroga, per un anno, alla detrazione del 36% per il recupero del patrimonio edilizio e nello stesso tempo sia stata concessa l'aliquota ridotta del 10% per l'edilizia (manutenzione straordinaria e ordinaria). Positiva l'eliminazione della tassa sui brevetti che potrà facilitare il rilancio della competitività delle imprese. Il fatto che non siano stati inseriti in Finanziaria interventi riguardanti l'Irap fa ben sperare che all'Imposta sia dedicato un Decreto a parte che, una volta per tutte, possa chiudere la questione. A maggior ragione perché il mondo delle microimprese ha sempre pensato ad una rimodulazione dell'imposta e non alla sua abolizione (si parlò di esenzione solo per imprese che occupano sino a tre addetti). Con tale scelta, probabilmente, si è voluto evitare il rischio che si creassero disparità inaccettabili di trattamento tra dimensioni e settori d'impresa. L'abolizione dell'Irap infatti, avrebbe gravato sulla fiscalità generale, costretta in tal caso a sopportare tutto il peso della spesa sanitaria. Uno svantaggio per chiunque.



Marino Bergamaschi  
Direttore dell'Associazione  
Artigiani della Provincia di Varese

## Radiografi... per passione

**S**e qualcuno avesse ancora dei dubbi sulla capacità degli artigiani di crescere e stare al passo con i tempi è bene che vada a fare un giro a Cavaria con Premezzo. Lì, nell'area che ospita il "villaggio dell'industria", c'è davvero un'ampia scelta e una casistica tra le più variegate.

Lo "scalpellino" e il "ciabattino" sono andati in pensione da un pezzo e le piccole aziende di quindici, venti dipendenti in grado di essere competitive sul mercato europeo non sono più una rarità. La Multimage srl, azienda specializzata nella realizzazione di strumentazione diagnostica nel campo veterinario ne è un esem-

**»Dalla Grecia alla Cina puntando sull'innovazione.«**

pio. Il mercato è senz'altro di nicchia, ma l'abilità è proprio questa: riuscire ad essere lungimiranti per capire su quale settore in via di sviluppo sia il caso di puntare. Anche se all'inizio può sembrare una strada tutta in salita.

Ed è quello che ha fatto Augusto Tronci, titolare, insieme alla figlia Monica, della Multimage. "Alla fine degli anni '80 - racconta - mi occupavo della realizzazione di apparecchiature elettroniche per l'automazione industriale. Ho cominciato a collaborare con un'azienda di Gorla Maggiore per la quale realizzavo prima solo pannelli di controllo e poi intere macchine. L'azienda faceva apparecchi radiologici per la veterinaria ma era in affanno; qualche anno dopo l'ho rilevata io e da allora, erano gli anni '90, le cose sono andate via via sempre meglio".



Augusto Tronci - Titolare della Multimage

## INDICE

**SCADENZIARIO**  
Le scadenze di novembre 2005.....PAG. 6

**CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE**  
Studi di settore: in arrivo 12 nuovi questionari.....PAG. 5  
E tempo di acconti.....PAG. 9

**AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**  
Il contratto di inserimento.....PAG. 12  
Cartelle esattoriali: sbloccata la procedura del fermo auto.....PAG. 13

**SERVIZIO CREDITO**  
Devi pagare imposte e tasse? Scegli Artigianfidi.....PAG. 14

**COMMERCIALIZZAZIONE**  
L'Artigianato in Fiera: come mettersi in mostra.....PAG. 15

**ARTI E MESTIERI**  
Autotrasporto: emergenza costi.....PAG. 18  
Alla ricerca della nostra eccellenza.....PAG. 19  
Un vademecum per il controllo degli impianti termici.....PAG. 20  
Riscossione diritti d'autore: al via un nuovo accordo.....PAG. 20

**ECONOMICO E LEGISLATIVO**  
Informativa ai sensi dell'art. 13  
del Decreto legislativo 30.06.2003 n. 196  
"Codice Privacy".....PAG. 22

**AMBIENTE E SICUREZZA**  
Econews, quando l'impresa difende l'ambiente.....PAG. 25

**NOTIZIE IN BREVE**  
Deducibilità "Family Area" dalle addizionali locali.....PAG. 26  
Assistenza a disabili: il congedo si estende ai fratelli.....PAG. 26

## IN EVIDENZA

- **Apprendistato professionalizzante: operativo solo se disciplinato dal CCNL.....PAG. 13**
- **Disciplina dell'attività di acconciatore.....PAG. 16**
- **Tecnologia, sviluppo, progresso: nasce l'impresa del futuro.....PAG. 21**

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

**Confartigianato**

SERVIZIO CLIENTI  
Numero Verde  
**800 650595**

## Studi di settore: in arrivo 12 nuovi questionari

*L'Agencia delle Entrate ha approvato 12 nuovi questionari relativi all'aggiornamento di 7 studi di settore attualmente in vigore e 5 di nuova elaborazione. I questionari, dovranno essere trasmessi esclusivamente in via telematica all'Amministrazione finanziaria entro il 15.12.2005. Chi fosse interessato al servizio di trasmissione telematica può rivolgersi ad uno dei nostri uffici di delegazione. (si v. riferimenti sul retro del mensile).*

Gli studi di settore sono uno strumento utilizzato dall'Amministrazione finanziaria per valutare la capacità del contribuente di produrre ricavi/compensi, e sono elaborati tramite la raccolta di dati di carattere fiscale e di altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico (dati così detti extra-contabili). Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono finalizzati a cogliere le particolarità di un sistema economico in continua evoluzione, assume un'importanza rilevante l'attività di aggiornamento e revisione. Con Provvedimento dell'Agencia delle Entrate 27.09.2005, sono stati approvati **12 questionari finalizzati all'evoluzione di 7 studi di settore attualmente in vigore e 5 studi di nuova elaborazione**, relativamente ai seguenti settori:

• settore del commercio	→	2
• settore manifatturiero	→	2
• settore dei servizi	→	7
• attività professionali	→	1

Naturalmente gli studi di settore oggi in vigore, ed oggetto di revisione, continueranno ad essere applicabili fino all'approvazione della nuova versione.

continua a pag. 7

[www.asarva.org](http://www.asarva.org)

# 2005 novembre

- 2 MERCOLEDÌ • CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di OTTOBRE.
- 
- 15 MARTEDÌ • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini.
- 
- 16 MERCOLEDÌ • VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - IVA contribuenti trimestrali per il 3° trimestre 2005 - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAL relativi al mese precedente.
- INAIL - Versamento 4ª rata premio 2004 - 2005.
  - IVS ARTIGIANI E COMMERCianti - 3ª quota fissa IVS anno 2005.
  - Termine per l'INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DATI contenuti nelle lettere di intento ricevute nel mese di ottobre.
- 
- 18 VENERDÌ • CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili.
- 
- 21 LUNEDÌ • FONDAPI - Versamento contributi.
- IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di ottobre (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisiti superiori a euro 150.000).
  - CONAI - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
- 
- 25 VENERDÌ • ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.
- INPS - Denuncia contributiva trimestrale online operai agricoli (3° trimestre 2005).
- 
- 30 MERCOLEDÌ • INPS - Presentazione telematica modello DM/10 periodo ottobre 2005.
- Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di ottobre 2005.
  - CASSA EDILE - Versamento contributi periodo ottobre 2005.
  - FASI - Versamento contributi sanitari dirigenti industriali 4° trimestre 2005.
  - CONTRIBUTO ENTE BILATERALE AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 3° trimestre 2005.
  - IRPEF - IRES - IRAP - Versamento 2ª rata d'acconto per l'anno 2005.
  - IVS ARTIGIANI E COMMERCianti - 2ª rata di acconto sui redditi eccedenti il minimale.

continua da pag. 5

**Studi di settore:  
in arrivo 12 nuovi questionari**

## SOGGETTI INTERESSATI

Soggetti interessati alla compilazione dei questionari sono tutti coloro che, nel 2004, hanno esercitato in via prevalente, anche in più unità di vendita o produzione, una delle seguenti attività.

<b>COMMERCIO</b>		
<b>QUESTIONARIO SM87</b>		
<b>52.12.1</b>	Grandi magazzini	
<b>52.12.2</b>	Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	
<b>52.48.E</b>	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.	
<b>52.50.1</b>	Commercio al dettaglio di libri usati	
<b>52.50.3</b>	Commercio al dettaglio di indumenti ed oggetti usati	
<b>QUESTIONARIO SM88</b>		
<b>51.47.9</b>	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari n.c.a.	
<b>51.56.1</b>	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorati	
<b>51.56.2</b>	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	
<b>51.90.0</b>	Commercio all'ingrosso di altri prodotti	
<b>PROFESSIONALE</b>		
<b>QUESTIONARIO SK30</b>		
<b>74.20.D</b>	Altre attività tecniche	
<b>74.20.3</b>	Attività di aerofotogrammetria e cartografia	
<b>MANIFATTURIERO</b>		
<b>QUESTIONARIO ESD17</b>		<b>STUDIO IN VIGORE</b>
<b>25.13.0</b>	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	<b>SD17U</b>
<b>25.21.0</b>	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	<b>SD17U</b>
<b>25.22.0</b>	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	<b>SD17U</b>
<b>25.23.0</b>	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	<b>SD17U</b>
<b>25.24.0</b>	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	<b>SD17U</b>
<b>QUESTIONARIO ESD30</b>		<b>STUDIO IN VIGORE</b>
<b>37.10.1</b>	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	<b>SD30U</b>
<b>37.20.1</b>	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche	<b>SD30U</b>
<b>37.20.2</b>	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	<b>SD30U</b>
<b>51.57.1</b>	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	<b>SM26U</b>
<b>51.57.2</b>	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro carta, cartoni, ecc.)	<b>SM26U</b>
<b>SERVIZI</b>		
<b>QUESTIONARIO ESG40</b>		<b>STUDIO IN VIGORE</b>
<b>70.11.0</b>	Valorizzazione e promozione immobiliare	<b>SG40U</b>
<b>70.12.0</b>	Compravendita di beni immobili	<b>SG40U</b>
<b>70.20.0</b>	Locazione di beni immobili	<b>SG40U</b>

continua da pag. 7

## Studi di settore: in arrivo 12 nuovi questionari

QUESTIONARIO ESG73		STUDIO IN VIGORE
63.11.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari	SG73A
63.11.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri	SG73A
63.12.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	SG73A
63.40.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	SG73B
63.40.2	Intermediari dei trasporti	SG73B
64.12.0	Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali	SG73B
QUESTIONARIO ESG77		STUDIO IN VIGORE
61.10.0	Trasporti marittimi e costieri	SG77U
61.20.0	Trasporti per vie d'acqua interne (compresi trasporti lagunari)	SG77U
61.22.0	Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua	SG77U
QUESTIONARIO ESG78		STUDIO IN VIGORE
63.30.1	Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator	SG78U
QUESTIONARIO ESG87		STUDIO IN VIGORE
74.14.1	Consulenza finanziaria	SG87U
74.14.4	Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	SG87U
74.14.6	Agenzie di informazioni commerciali	SG87U
QUESTIONARIO SG98		
52.74.0	Riparazione di altri beni di consumo	
QUESTIONARIO SG99		
74.87.8	Altre attività di servizi alle imprese	
93.05.0	Altri servizi alle famiglie	

A differenza del passato non è più prevista la spedizione del modello in formato cartaceo al domicilio del contribuente. È previsto soltanto l'invio di una comunicazione contenente, tra l'altro, le indicazioni per reperire la modulistica necessaria.

### SOGGETTI ESCLUSI

Relativamente alle imprese sono esclusi i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività indicate nel questionario un **ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi**.

Non sono inoltre tenuti alla presentazione dei modelli:

- I contribuenti aventi ricavi/compensi superiori ad € 5.164.569;
- I contribuenti che nel 2004 sono stati interessati da una causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore (inizio o cessazione attività in corso d'anno, ecc.);
- I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari.

I predetti contribuenti, **qualora lo ritengano opportuno**, possono comunque segnalare all'Amministrazione finanziaria di trovarsi in una condizione di esonero restituendo il questionario compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e **barrando l'apposita casella in alto a destra**.

### CONTENUTO DEI QUESTIONARI

I nuovi questionari devono essere compilati indicando i dati relativi al 2004 e sono composti dai seguenti quadri:

- **Dati anagrafici** e relativi all'attività;
- **Quadro D:** elementi specifici dell'attività.

Il **quadro E**, relativo ai beni strumentali, è presente solo in alcuni modelli. I dati richiesti, in particolare quelli espressi in forma percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.

Ciascun questionario è stato predispo-



# È tempo di acconti

sto con riferimento all'attività o alle attività oggetto di analisi: alcuni dati richiesti potrebbero pertanto non interessare tutti i contribuenti ed i relativi campi andranno pertanto lasciati in bianco.

Tutti gli importi indicati, compresi quelli in forma percentuale, vanno indicati all'unità, senza alcun decimale.

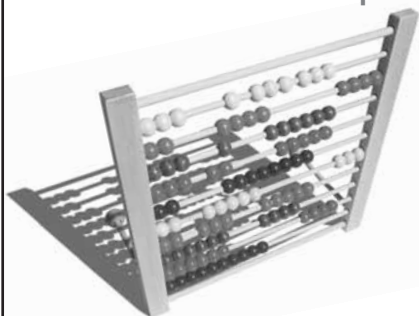
## TERMINE DI RESTITUZIONE DEI QUESTIONARI

I soggetti interessati devono inviare i predetti questionari entro il **15.12.2005 esclusivamente in via telematica** (servizio Internet o Entratel) **direttamente** oppure **tramite intermediari abilitati**.

A seguito dell'invio telematico l'Amministrazione finanziaria rilascia apposita ricevuta comprovante la presentazione del questionario.

**Michela Cancian**  
**e-mail: [cancian@asarva.org](mailto:cancian@asarva.org)**  
**telefono: Sedi Territoriali**

Per far quadrare i vostri conti,  
 c'è la nostra cerchia di esperti.



Un'assistenza globale,  
 sempre al vostro servizio.

Con l'approssimarsi della scadenza del 30 novembre, i contribuenti dovranno fare i conti con la determinazione e il versamento della seconda rata di acconto per il 2005.

**Di seguito esamineremo le modalità di determinazione e versamento relativamente all'IRPEF, IRPEG/IRES, IRAP e ai contributi previdenziali.**

## ACCONTO IRPEF, IRES, IRAP

Nel corso del 2005 il contribuente è tenuto ad anticipare un acconto con riferimento all'imposta dovuta per i redditi 2005 che dovrà dichiarare nel Mod. UNICO 2006.

I versamenti di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, nonché quelli relativi all'imposta regionale sulle attività produttive, sono effettuati in due rate salvo che il versamento da effettuare alla scadenza della prima rata non superi euro 103,00.

Ai fini della determinazione dell'acconto e delle relative modalità di versamento (unica soluzione o due rate) è necessario considerare l'importo del rigo "differenza" del mod. UNICO

ovvero del rigo "Totale imposta" della dichiarazione IRAP.

Per la determinazione dell'ammontare dell'acconto che il contribuente è tenuto a versare, **va considerato anche l'eventuale saldo a credito** risultante dalla dichiarazione dei redditi / IRAP relativa al 2004.

In ogni caso il contribuente può effettuare un versamento d'imposta **in misura inferiore** a quella dovuta o **non effettuare alcun versamento se presume di conseguire nel 2005 un reddito inferiore rispetto a quello del 2004** (acconto su base previsionale). Bisogna però tener conto che in presenza di una previsione inesatta è applicabile la sanzione per insufficiente versamento dell'acconto pari al 30% di quanto non versato, più gli interessi.

## ACCONTO IRPEF

L'acconto dovuto per il 2005 è pari al **98%** e va determinato sulla base del rigo RN25 "differenza" del mod. UNICO 2005 PF.

continua a pag. 10

Rigo RN25 "differenza"	Acconto IRPEF 2005
Non superiore a € 51,65	Non dovuto
Superiore a € 51,65 ma non a € 262,76	Versamento in <b>unica soluzione</b> entro il 30.11.2005
Superiore a € 262,76	Versamento in due rate pari al: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>39,2% di rigo RN25 entro il 20.6.2005</b> (ovvero entro il 20.7 con la maggiorazione dello 0,40%)</li> <li>• <b>58,8% entro il 30.11.2005</b></li> </ul>

continua da pag. 9

## È tempo di acconti

### ACCONTO IRES

Nel 2005 il contribuente è tenuto a versare un acconto con riferimento all'imposta dovuta per il reddito 2005 che sarà dichiarato nel Mod. UNICO 2006

L'acconto dovuto per il 2005 da società di capitali enti commerciali e non, è pari al **102,5%** e va determinato sulla base dei seguenti rigi del mod. UNICO 2005:

- **RN18** del mod. UNICO 2005 SC;
- **RN26** del mod. UNICO 2005 ENC.

### Trasparenza fiscale

Le società di capitali che hanno optato per il regime di trasparenza (art. 115 e 116 Tuir) con decorrenza dal 2004 non sono tenute al versamento dell'acconto IRES per il 2005.

La società sarà comunque tenuta al versamento dell'acconto IRAP. Le società di capitali che intendono optare per il regime di trasparenza con decorrenza 2005 (triennio 2005-2007) devono comunque effettuare i versamenti dell'acconto IRES che verrà successivamente scomputato dai singoli soci.

### ACCONTO IRAP

Per il 2005 l'acconto è stabilito nelle seguenti misure:

- **98%** per persone fisiche, società di persone ed equiparate;

Rigo RN18/RN26	Acconto IRES 2005
Non superiore a € 20,66	Non dovuto
Superiore a € 20,66 ma non a € 251,23	Versamento in <b>unica soluzione</b> entro il 30.11.2005
Superiore a € 251,23	Versamento in <b>due rate</b> pari al: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>41% di rigo RN18/26 entro il 20.6.2005</b> (ovvero entro il 20.7 con la maggiorazione dello 0,40%) per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare che hanno approvato il bilancio nei termini ordinari (per gli altri soggetti, in ogni caso, entro il termine per il versamento del saldo 2004);</li> <li>• <b>61,5% di rigo RN18/26 entro il 30.11.2005</b> per i soggetti il cui esercizio coincide con l'anno solare (entro l'11° mese dell'esercizio per gli altri soggetti).</li> </ul>

- **99%** per società di capitali, enti commerciali e non; e va versato osservando le modalità e i termini stabiliti per l'acconto IRPEF/IRES.

Per il calcolo dell'ammontare dovuto il rigo di riferimento denominato "*Totale imposta*", a cui applicare le predette percentuali, è il seguente:

Soggetto	Rigo dichiarazione IRAP 2004
Persona fisica	IQ90
Società di persone	IQ90
Società di capitali, enti commerciali	IQ101
Enti non commerciali	IQ90

### ACCONTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

La determinazione degli acconti dei contributi previdenziali interessa sia i soggetti tenuti alla contribuzione IVS, sia i soggetti iscritti alla Gestione separata INPS 10-14%.

### ACCONTO DEL CONTRIBUTO IVS

L'acconto relativo al contributo IVS dovuto da commercianti e artigiani è determinato applicando una percentuale alla totalità dei redditi d'impresa prodotti nel 2004 **eccedenti il minimale contributivo** (per il 2005 pari a € 13.133) e fino al **reddito massimale**, pari a:

- € 64.402 (frazionabile a mese), ovvero
- € 84.049 (non frazionabile a mese) per i soggetti privi di anzianità iscritti alla gestione IVS a partire dal 1996.

REDDITO 2004	Titolare socio collaboratore di età superiore a 21 anni		Collaboratore di età non superiore a 21 anni	
	Artigiani	Commercianti	Artigiani	Commercianti
fino a € 38.641	17,20%	17,59%	14,20%	14,59%
da € 38.641 a € 64.402	18,20%	18,59%	15,20%	15,59%

SOGGETTI	ALIQUTA
Iscritti ad altre forme di previdenza obbligatorie	10%
Non iscritti ad altre forme di previdenza obbligatorie:	
- sul primo scaglione (0 - 38.641)	18%
- sul secondo scaglione (38.641 - 84.049)	19%
Titolari di pensione diretta (anzianità, invalidità o vecchiaia)	15%

Il reddito di riferimento per il calcolo degli acconti 2005 è il **reddito d'impresa dichiarato ai fini IRPEF**, indicato nel mod. UNICO 2005.

Il versamento deve essere effettuato in **due rate di pari importo** entro i medesimi termini previsti per l'acconto IRPEF.

**ACCONTO DEL CONTRIBUTO PREVIDENZIALE GESTIONE SEPARATA**

L'acconto è dovuto esclusivamente da parte dei soggetti titolari di reddito di lavoro autonomo (professionisti senza cassa). L'acconto per il 2005 è in misura pari all'**80%** del contributo dovuto

sul reddito 2004 indicato a riga **RE22** (nuove iniziative produttive), **RE23** oppure **RE24** (soggetto forfetario) del mod. UNICO 2005 PF. Il contributo dovuto è calcolato **applicando al reddito conseguito le nuove aliquote contributive previste per il 2005** e pertanto:

L'acconto va versato in **2 rate di pari importo** (40% cadauna del contributo dovuto) entro i seguenti termini:

- prima rata **20.6.2005**  
(20.7. con la maggiorazione dello 0,40%)
- seconda rata **30.11.2005**

**Michela Cancian**  
e-mail: [cancian@asarva.org](mailto:cancian@asarva.org)  
telefono: **Sedi Territoriali**

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

La tua banca locale apre una nuova filiale

vicina alle famiglie, alle imprese, alla comunità

da novembre  
la BCC prende casa  
a Castellanza



Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Legnano, Varese, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Castellanza, Parabiago, Bodio Lomnago, Canegrate, Bizzozero - Varese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese, Olcella di Busto Garolfo.

www.eoibsc.it

# Il contratto di inserimento

Introdotta dalla cosiddetta "Legge Biagi", il contratto d'inserimento è uno strumento finalizzato all'**inserimento** e al **reinserimento** mirato del lavoratore in azienda. **Il contratto di inserimento è un contratto di lavoro di natura subordinata, a tempo determinato.** Con questo istituto, il legislatore intende valorizzare l'acquisizione di professionalità concreta, tenendo conto del fabbisogno del datore di lavoro, in vista dell'inserimento definitivo nell'azienda. Per questo motivo nel contratto di inserimento la formazione è solo eventuale (al contrario dell'apprendistato dove è necessaria).

## Lavoratori interessati

- Soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (**esclusi da agevolazioni contributive**)
- Disoccupati di lunga durata con età tra i 29 e 32 anni (coloro che dopo aver perso il posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di 12 mesi ovvero più di 6 mesi se giovani)
- Lavoratori con più di 50anni di età privi di un posto di lavoro
- Lavoratori che desiderano riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno 2 anni
- Donne di qualsiasi età residenti in un'area geografica in cui il tasso di disoccupazione femminile sia inferiore almeno del 20% di quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile superi il 10% quello maschile (**ad oggi non sono possibili queste assunzioni in mancanza del decreto ministeriale che identifichi tali aree**)

- Persone riconosciute affette da un grave handicap fisico, mentale o psichico (dovrebbe trattarsi della L. 104/92).

## Requisiti

Il contratto viene redatto in forma scritta e **deve contenere la definizione di un piano individuale di inserimento.** La professionalità acquisita andrà annotata sul "Libretto Formativo del cittadino" già istituito, ma il suo rilascio deve essere ancora definito dalle Regioni. Un vincolo per l'assunzione è l'aver mantenuto in servizio almeno il 60% dei lavoratori il cui contratto di inserimento sia scaduto nei 18 mesi precedenti. I contratti non trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato in misura pari a 4 contratti non vengono comunque computati. Inoltre *non si computano*: i lavoratori dimessi, quelli licenziati per giusta causa, quelli che al termine del rapporto di lavoro abbiano rifiutato di rimanere il servizio a tempo indeterminato e i contratti risolti nel corso o al termine del periodo di prova.

## Formazione

Il progetto prevede il seguente percorso formativo da effettuarsi all'inizio del rapporto di lavoro.

Formazione teorica non inferiore a 16 ore ripartite fra:

- Sicurezza sul lavoro (**da svolgersi nella fase iniziale del rapporto di lavoro**).
- Disciplina del rapporto di lavoro e organizzazione aziendale accompagnata da congrue fasi di addestramento specifico (che può essere effettuata anche all'interno dell'azienda).

## Durata

Il contratto d'inserimento è un rapporto a termine e ad esso si applicano quindi le disposizioni del lavoro a termine. Non potrà avere durata inferiore ai 9 mesi né superiore a 18 mesi (può essere esteso fino a 36 mesi per persone affette da grave handicap). Nel computo del limite massimo non si contano le assenze per militare e servizio civile e i periodi di astensione per maternità. Il contratto non è rinnovabile ma può essere prorogato nel rispetto del limite massimo di durata.

## Incentivi

In attesa della riforma del sistema degli incentivi, trovano applicazione le agevolazioni in essere per i cfl con esclusivo riferimento ai lavoratori svantaggiati assunti con contratto di inserimento (restano quindi esclusi i soggetti compresi tra i 18 e i 29 anni).

## Inquadramento

La categoria di inquadramento non potrà essere inferiore di due livelli della categoria spettante in base alle mansioni e al ccnl applicato.

## Limiti utilizzo

I ccnl potranno prevedere le percentuali massime dei lavoratori assunti con contratto di inserimento.

## Computo

I contratti di inserimento sono esclusi dal computo dei limiti numerici.

**Maria Rosa Carcano**  
e-mail: [carcano@asarva.org](mailto:carcano@asarva.org)  
telefono: Sedi Territoriali

# Apprendistato professionalizzante: operativo solo se disciplinato dal CCNL

La legge di conversione n.80/2005 del D.L.n.35/2005 Decreto Competitività pubblicata sulla G.U. del 14 maggio 2005 ha definito che "fino all'approvazione della legge regionale, la disciplina dell'apprendistato professionalizzante è rimessa ai contratti collettivi nazionali di categoria stipulati dalle associazioni dei datori di lavoro e lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale".

La disciplina collettiva avrà piena efficacia fino all'approvazione della legge regionale che definirà i parametri per l'applicazione della formazione, che una volta emanata sostituirà intera-

mente la disciplina collettiva che a sua volta perderà ogni valore normativo.

**L'elemento caratterizzante dell'apprendistato professionalizzante è la formazione, pertanto qualora il ccnl non abbia disciplinato i profili formativi tale istituto non sarà immediatamente operativo.**

Ciò significa che su tutto il territorio nazionale sarà possibile instaurare rapporti di apprendistato professionalizzante se ciò è stato disciplinato dal ccnl, come ad esempio è avvenuto nell'Edilizia artigiana, in quanto il contratto ha determinato i profili

formativi in base alle linee guida dell'Isfol e l'erogazione della formazione a carico della Scuola Edile.

L'apprendistato professionalizzante è applicabile per i giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti e i giovani con 17 anni in possesso di titolo di studio.

L'età massima per assumere è fissata a 29 anni e 364 giorni.

*Rif. Ministero Lavoro circolare n. 30 del 15 luglio 2005*

**Maria Rosa Carcano**  
e-mail: [carcano@asarva.org](mailto:carcano@asarva.org)  
telefono: Sedi Territoriali

## Cartelle esattoriali: sbloccata la procedura dei fermo auto

Il decreto legge collegato alla manovra finanziaria, in caso di mancato pagamento delle cartelle esattoriali, ha ripristinato lo strumento del fermo amministrativo degli automezzi svincolando l'esecuzione di tali provvedimenti dall'approvazione di uno specifico regolamento (che avrebbe anche dovuto stabilire un importo minimo sotto il quale non sarebbe stato possibile dare avvio alla procedura).

In attesa del regolamento attuativo, sono state infatti ripristinate le vecchie disposizioni che erano state bloccate a seguito di alcune pronunce da parte della magistratura. Gli enti di

riscossione dei tributi possono ora disporre il fermo degli automezzi a carico di coloro che hanno in essere debiti nei confronti dello Stato e di altri enti pubblici per i quali sono state emesse delle cartelle esattoriali.

Una volta emessa la cartella esattoriale, tali enti, passati 60 giorni dalla notifica della stessa, possono comunicare al Pubblico Registro Automobilistico il blocco amministrativo della vettura del contribuente moroso; questi rimane nel possesso dell'automezzo ma non può circolare; in caso contrario, rischia una sanzione amministrativa da 328 a 1312 €, oltre al

sequestro della vettura. Essendo tali provvedimenti bloccati da tredici mesi, è da prevedersi un'azione pesante da parte degli enti di riscossione.

Il decreto ha infine stabilito che dal 1° ottobre 2006 i servizi di riscossione torneranno in mano pubblica, gestiti da un ente in cui i soggetti pubblici (come Inps, Inail e Agenzia delle Entrate) possederanno la maggioranza azionaria.

**Maria Rosa Carcano**  
e-mail: [carcano@asarva.org](mailto:carcano@asarva.org)  
telefono: Sedi Territoriali

# DEVI PAGARE IMPOSTE E TASSE?

## Scegli Artigianfidi.

Riproponiamo in occasione del pagamento dell'anticipo di imposta previsto per il 30 novembre 2005 l'offerta per l'utilizzo della nostra linea di credito caratterizzata da un massimale di 50.000 Euro rimborsabile in un arco temporale dai 6 ai 12 in con un tasso a partire dal 3,5%. Disporre con immediatezza di strumenti finanziari a basso costo che consentono di rateizzare l'onere delle tasse costituisce senza dubbio la soluzione ideale per molte imprese. La nostra formula di finanziamento agevolato è disponibile sulla totalità delle banche convenzionate che nel rispetto della

buona collaborazione con la nostra struttura assicurano economicità e velocità nell'erogazione del credito garantito. A differenza delle soluzioni di finanziamento statali con rimborso in 6 mesi, la nostra linea di credito per il pagamento delle imposte e tasse consente all'impresa di rateizzare il prestito in un arco temporale più lungo, fino a 12 mesi.

Sono tanti i soci che utilizzano ogni anno questa opportunità di credito; segno della bontà del prodotto e del servizio credito di Artigianfidi Varese. Per quanti ancora non avessero colto i benefici dell'utilizzo della

nostra linea vi proponiamo un esempio pratico per dimostrarvi la convenienza della nostra soluzione finanziaria.

*Esempi: Nel caso di richiesta di finanziamento di 10.000 euro con rimborso in 12 mesi, tasso del 3.5% la rata di rimborso mensile è pari a 850,00 €, costo per interessi e spese è pari a 300 €. Con un importo pari a 8000 euro rimborsabile in 6 mesi, tasso del 4%, la rata di rimborso mensile dell'impresa è pari a 1.347,00 euro, il costo per interessi e spese pari a 165.88 euro.*

Approfittate dei vantaggi offerti dalla linea di credito "Pagamento Imposte e Tasse". Per farne richiesta è possibile contattare direttamente gli istruttori di Artigianfidi Varese, che operano presso le delegazioni dell'Associazione Artigiani situate sul territorio varesino ai numeri telefonici di seguito indicati, muniti della necessaria documentazione.

- Dichiarazione redditi società
- Dichiarazione redditi socio/titolare ditta
- Copia bilancio esercizio in corso
- Copia Deleghe di versamento imposte

Per informazioni telefonare a:

- Andrea Lavarda - Del. Varese  
0332 211273
- Marina Galli - Del. Gallarate  
0331 703615
- Antonella Macchi - Del. Busto Arsizio  
0331 652522
- Anselmo Pellegrini - Del. Saronno -  
02 96170544
- Davide Viola - Del. Luino  
0332 531296 (martedì e giovedì)
- Davide Viola - Del. Tradate - 0331  
842130 (lunedì e venerdì mattina)

### PRECISAZIONE PER INVALIDITÀ CIVILE

#### Valutazione Malattie Coesistenti

La Cassazione, con la sentenza n.7465/2005, ha chiarito il riconoscimento del diritto alla pensione di invalidità civile in caso di malattie coesistenti, precisando che il danno globale non si computa addizionando le percentuali di invalidità risultanti dalla tabella, ma lo stesso deve essere valutato nella sua incidenza reale sulla validità complessiva del soggetto.

#### Accompagnamento: indennità sospesa in caso di ricovero

Il gratuito ricovero in istituto dell'invalido civile è elemento esterno all'erogabilità dell'indennità di accompagnamento. E' stato infatti stabilito dalla Cassazione con sentenza n.7615/2005 che, accertata l'impossibilità di deambulare dell'invalido senza l'aiuto di un accompagnatore, viene riconosciuta l'indennità di accompagnamento e che la stessa viene sospesa per il periodo di ricovero in istituto.

### PRECISAZIONE PER PENSIONE RIVERSIBILITÀ PER DIVORZIATI

Fermo restando le condizioni relative al dante causa (il lavoratore deceduto, al momento della morte, doveva trovarsi in una delle seguenti condizioni alternative: essere titolare di pensione diretta; avere accreditati 15 anni di contributi in tutta la vita lavorativa; avere accreditati 5 anni di contributi di cui 3 nell'ultimo quinquennio) si precisa che il diritto alla quota di pensione di reversibilità spetta al coniuge divorziato se, oltre a possedere i requisiti per la pensione richiesta, e non aver contratto nuovo matrimonio successivamente al divorzio, sia titolare dell'assegno di divorzio (sentenza Cassazione n. 6429/2005).

Anna Fianza • e-mail: fianza@asarva.org • telefono: 0332 211275 o Sedi Territoriali

**Gli operatori del Patronato Inapa, presenti presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani, sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni e l'istruzione delle pratiche.**

**Antonella Imondi**  
e-mail: [artigianfidi@artigianfidi.net](mailto:artigianfidi@artigianfidi.net)  
telefono: **0332 238592**

# L'Artigianato in Fiera: come mettersi in mostra

Da dieci anni vi mettiamo in mostra davanti a milioni di persone! E' questo lo slogan con il quale si aprirà anche l'edizione 2005 di **AF-L'Artigiano in Fiera**, dal 3 all'11 dicembre presso la Fiera di Milano a ingresso gratuito. La più grande manifestazione internazionale dedicata all'impresa artigiana, alle culture e alle tradizioni di tutto il mondo potrà essere visitata dalle ore 15

alle 23 nei giorni feriali e dalle ore 10 alle 23 il sabato e festivi. A definire la grandezza della manifestazione interviene la sua fama, il suo successo ed una gran quantità di numeri. Lo scorso anno, infatti, si sono raccolti 2.146 espositori provenienti da 94 Paesi del Mondo. I 110mila mq. della Fiera hanno visto 2.500mila visitatori e 34mila operatori specializzati. Unica rispetto a tutte le manifestazioni analoghe in Italia e nel mondo, AF-L'Artigiano in Fiera si conferma la nuova **campionaria del lavoro** dove tradizione e innovazione esprimono l'alto livello della **produzione di qualità artigianale**. E questo grazie ad un percorso che tiene conto della provenienza geografica degli espositori e che permette di attraversare **tutte le realtà d'Italia e dei Paesi del mondo**, portando il grande pubblico alla riscoperta del forte legame tra i prodotti presentati e la loro terra d'origine, tra le culture più diverse e le tradizioni locali. Grazie alla possibilità di effettuare dimostrazioni dal vivo delle produzioni, il mondo dell'artigianato (asse portante del nostro sistema economico con quasi due milioni di imprese) potrà dare maggior valore alla propria creatività e originalità. **L'Artigiano in Fiera** risponde a tre importanti esigenze per ogni micro e piccola impresa del settore dell'artigianato:

1. **Vendere direttamente a milioni di visitatori** la propria produzione in una piazza prestigiosa come Milano, nel periodo pre-natalizio in cui è forte la propensione all'acquisto.
2. **Testare il proprio prodotto sul mercato di fronte a un pubblico vasto, diversificato e ampiamente rappresentativo.** L'ingresso gratuito permette al visitatore di ritornare più volte per completare gli acquisti e agevola inoltre la visita delle famiglie che intendono trascorrere in Fiera intere giornate.
3. **Incontrare gli operatori del settore** per i quali la manifestazione rappresenta un

appuntamento significativo. Commercianti, grossisti, operatori della piccola e grande distribuzione sia italiani che stranieri hanno la possibilità per incrementare le proprie attività commerciali.

## ELEMENTI TECNICI

- **Contributi CCIAA:** le imprese che partecipano all'Artigiano Fiera possono beneficiare dei contributi della Camera di Commercio. Il contributo è pari al **30% delle spese sostenute al netto di IVA**. Sono escluse le imprese che in anni precedenti hanno beneficiato per due volte del contributo camerale per la partecipazione alla stessa manifestazione fieristica.
- **Prodotti ammessi:** oggettistica e articoli da regalo, abbigliamento e accessori, mobili e complemento d'arredo, oreficeria e gioielleria, istituzioni e servizi per il settore stampa specializzata.
- **Costi di partecipazione:** euro 182,00 al mq. (supplemento di 25,00 € /mq. per lati liberi) incluso preallestimento di base (pareti divisorie in alluminio, pannello frontale, moquette, insegna con ragione sociale, illuminazione, presa elettrica e interruttore) + 300,00 € di quota di iscrizione per ogni impresa artigiana (oltre al titolare di stand) o casa rappresentata presente in stand collettivi + iva sul totale. Moduli espositivi da 12 o 16 mq e multipli.
- **Caratteristiche tecniche stand:** struttura in alluminio nero, fronte da m 2,5 a 4,5, pareti di separazione da m 2,5 h in lamiera di alluminio naturale.
- **Dotazione arredo stand:** un faretto ogni 4 mq., un interruttore, una insegna con ragione sociale dell'espositore, una presa elettrica da 300 watt.

**Davide Ielmini**

e-mail: [ielmini@asarva.org](mailto:ielmini@asarva.org)

telefono: 0332 256296

**COME GESTIRE LA VOSTRA IMPRESA: possiamo aiutarvi a fare meglio**  
**Direttamente da voi, in azienda**

Poco tempo, scarsa flessibilità, costi eccessivi. Le imprese hanno bisogno di ben altro per essere competitive. I servizi dell'Associazione Artigiani - Amministrazione del Personale, Contabilità e Assistenza Fiscale, Ambiente e Sicurezza e Credito - sono strategici per il successo della vostra attività. E noi lo sappiamo. Per questo abbiamo predisposto un pacchetto completo, personalizzato e su misura per ogni vostra esigenza. Se desiderate sapere cosa possiamo fare per voi e come possiamo aiutarvi nel migliorare la gestione della vostra azienda, e se volete conoscere la convenienza delle nostre offerte e la nostra professionalità, basta una telefonata: saremo noi a venire direttamente in azienda. Vi presenteremo le nostre vantaggiose proposte senza rubare tempo prezioso al vostro lavoro.

Per informazioni

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

**800 650595**

# Disciplina dell'attività di acconciatore

»L. n. 174/2005:  
prime indicazioni  
sui contenuti  
del provvedimento e  
sulla fase transitoria.«

Come anticipato dalla stampa, il Parlamento ha approvato definitivamente la "Disciplina dell'attività di acconciatore", legge n. 174/05.

Il provvedimento - che è entrato in vigore il 17 settembre 2005 - costituisce il risultato di un lungo e contrastato dibattito in sede parlamentare avviatosi negli anni '80 e che, grazie all'impegno organizzativo profuso dalla Categoria e dal sistema Confartigianato, ha potuto superare fasi molto complesse e dense di difficoltà riconoscendo la dimensione di crescita professionale che gli operatori del settore hanno saputo sviluppare con competenza e responsabilità nei confronti della clientela.

Al fine di rendere più chiara la normativa e di sottolinearne gli aspetti salienti, riportiamo qui di seguito un estratto della relazione che il Dr. Giuseppe Del Vecchio, responsabile dell'Ufficio Legislativo di Roma, ha esposto durante il seminario organizzato dalla nostra Associazione il 19 settembre u.s. Al successo dell'evento, dal titolo "Niente più barbiere o parrucchiere: oggi c'è l'acconciatore", hanno contribuito le numerose aziende del settore con interventi attenti e puntuali.

La definizione dell'attività risulta organica ed innovativa in quanto, oltre ad indicare le varie tipologie di trattamenti e servizi, finalizza l'attività di acconciatore a "modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari, che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario". Tale definizione risulta di grande rilievo e significato in quanto supera i contrasti di interpretazione concernenti la cosiddetta "tricologia estetica", che avevano anche portato a situazioni di contenzioso rispetto al settore sanitario della dermatologia, determinando una situazione di grave incertezza nella sfera operativa della Categoria.

La nuova definizione dell'attività di acconciatore introduce e sancisce la figura unica dell'acconciatore che supera la precedente distinzione fra le figure di barbiere e di parrucchiere per uomo e per donna, che avevano generato incertezze e contenzioso sotto diversi aspetti legati ai requisiti professionali, alla titolarità delle autorizzazioni comunali ed all'inseadimento delle imprese.

La stessa normativa dispone che le attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna, di cui alla precedente legislazione, assumono la denominazione di "attività di acconciatore". In merito ai criteri ed alle modalità di esercizio dell'attività la norma nazionale, oltre a quanto sopra indicato, prevede le prescrizioni seguenti:



Giuseppe Del Vecchio - Responsabile Ufficio Legislativo Confartigianato Roma  
Giorgio Merletti - Presidente Associazione Artigiani della Provincia di Varese  
Alberto D'Orsi - Referente per il settore acconciatori



- I trattamenti e i servizi possono essere svolti anche con l'applicazione dei prodotti cosmetici definiti ai sensi delle norme vigenti;
- alle imprese esercenti l'attività di acconciatore, che vendono o comunque cedono alla propria clientela prodotti cosmetici, parrucche e affini, o altri beni accessori, "inerenti" ai trattamenti e ai servizi effettuati (quindi non necessariamente in modo contestuale rispetto all'effettuazione delle specifiche prestazioni), non si applicano le disposizioni previste per l'esercizio delle attività commerciali di vendita al dettaglio;
- per l'effettuazione dei trattamenti e dei servizi le imprese possono avvalersi anche di soggetti non stabilmente inseriti nell'organico aziendale, a condizione che siano in possesso dell'abilitazione professionale di acconciatore e che si faccia ricorso alle diverse tipologie contrattuali previste dalla legge;
- l'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista in forma di imprese distinte esercitate nella medesima sede, ovvero mediante la costituzione di una società, a condizione che sia rispettato il possesso dei requisiti professionali richiesti per lo svolgimento delle distinte attività. Le imprese di acconciatura, oltre ai trattamenti ed ai servizi di propria competenza, possono svolgere esclusivamente prestazioni semplici di manicure e pedicure estetico;
- i soggetti che alla data di entrata in vigore della legge siano in possesso della *qualifica di acconciatore o di*

*parrucchiere, per uomo o per donna*, vale a dire della *qualificazione professionale* conseguita secondo i diversi percorsi previsti dalla precedente legislazione e tenuto conto di quanto risultante dall'autorizzazione comunale, assumono di diritto la qualifica di acconciatore e sono equiparati ai soggetti abilitati ai sensi della nuova disciplina;

- i soggetti che alla data di entrata in vigore della legge risultano intestatari delle autorizzazioni comunali rilasciate ai sensi della precedente legislazione per l'esercizio delle attività di parrucchiere per uomo o per donna, hanno *diritto alla rettifica della denominazione* sulle autorizzazioni medesime.

In particolare si prevede che dalla data di entrata in vigore della legge le autorizzazioni comunali siano *rilasciate esclusivamente per l'esercizio dell'attività di acconciatore*.

Per quanto concerne la figura del barbiere la norma prevede che i soggetti in possesso della qualifica di barbiere, che intendano ottenere l'abilitazione professionale di acconciatore, siano tenuti, in alternativa:

- a) A richiedere, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, l'abilitazione professionale in considerazione delle maturate esperienze professionali;
- b) A frequentare un apposito corso di riqualificazione professionale, corrispondente al corso di qualificazione professionale biennale disciplinato ai sensi del comma 1 dell'articolo 3;
- c) A sostenere direttamente l'esame

tecnico-pratico previsto dal comma 1 dell'articolo 3.

Comunque, nei confronti di coloro i quali, alla data di entrata in vigore della legge, siano in possesso della qualifica di barbiere ed esercitino, o abbiano in precedenza esercitato l'attività di barbiere, è garantito il diritto di continuare a svolgere la propria attività.

Apposite norme per regolare criteri, modalità e procedure dovranno essere emanate dalle Regioni e dai Comuni, in base alla loro autonoma potestà legislativa e regolamentare.

In tal senso sussistono diverse previsioni che, ancorché di dettaglio, sono suscettibili di permanere in vigore nella fase di transizione fino alla data indicata dalle nuove disposizioni regionali. A titolo esemplificativo si possono citare varie norme concernenti il rilascio delle autorizzazioni comunali, l'accertamento e la certificazione da parte delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, l'accertamento dei requisiti igienici dei locali, delle attrezzature e delle suppellettili e dei requisiti sanitari relativi ai procedimenti tecnici utilizzati. Inoltre le prescrizioni dei regolamenti concernenti l'esposizione di orari e tariffe e perfino il mantenimento delle commissioni comunali e delle relative funzioni consultive. Nella fase transitoria possono considerarsi compatibili anche le precedenti disposizioni in materia di pianificazione territoriale e di rispetto delle distanze fra gli esercizi.

**Dorina Zanetti**  
**e-mail: [zanetti@asarva.org](mailto:zanetti@asarva.org)**  
**telefono: 0332 256208**  
**o Sedi Territoriali**

# Autotrasporto: emergenza costi

In un incontro con il governo svoltosi il 27 settembre, Confartigianato trasporti ha presentato, insieme con altre organizzazioni di categoria, un pacchetto di proposte per sbloccare la situazione di pesante disagio che sta mettendo in ginocchio le imprese di autotrasporto.

Il quadro negativo del settore può essere così sintetizzato:

- Il settore (196 mila soggetti iscritti all'Albo degli autotrasportatori) è compreso tra entrate modeste e spese consistenti per la produzione dei servizi;
- I margini di profitto sono molto bassi;
- La domanda ha registrato un calo sostanziale;
- Il confronto con i costi di produzione dei vettori europei è negativo per il vettore nazionale;
- Il costo chilometrico è il più alto in Europa;
- Il valore del fatturato dell'impresa italiana è tra i più bassi in Europa;
- La velocità commerciale è la più bassa d'Europa (principalmente per la carenza infrastrutturale).

Questa vera e propria **emergenza** minaccia la sopravvivenza della maggior parte di imprese italiane, che non riesce più ad ottenere quei margini di produttività indispensabili per continuare ad esercitare regolarmente la propria attività.

Più in particolare le Associazioni di categoria dell'autotrasporto richiedono al Governo interventi sui seguenti costi:

## CARO GASOLIO

- **Sterilizzazione del costo del gasolio**, ottenuta con un congelamento

dell'IVA sul prodotto petrolifero, o con una riduzione delle accise, sino a **10 centesimi** di euro al litro;

- **Mantenimento della riduzione delle accise sul gasolio per il 2005;**
- **Attuazione completa della direttiva 2003/96 CE** che consente agli Stati membri di distinguere tra uso commerciale e non commerciale del gasolio;
- Prevedere la variabilità delle accise non solo per l'andamento dei prezzi del carburante ma anche per l'uso professionale dello stesso.

Si propone di adottare un **provvedimento mirato per il settore dell'autotrasporto**, conformemente a quanto deciso in sede ECOFIN, che sia idoneo a sostenere il settore soprattutto in questa fase di emergenza.

## LAVORO

- Aumentare la **riduzione percentuale del premio INAIL** per gli autisti e gli imprenditori;
- **Escludere dalla base imponibile IRAP** tutti i costi del lavoro sopportati dalle aziende di autotrasporto (non solo i contributi INPS, ma tutte le voci che compongono appunto il costo del lavoro);
- Prevedere una riduzione degli **oneri sociali** pagati sul premio assicurativo **RC Auto**.

## TASSA AUTOMOBILISTICA

Si chiede di diminuire gli importi relativi alla tassa di proprietà dei veicoli ai livelli minimi di imposta previsti dalla direttiva comunitaria (1999 / 62 / CE del 17 giugno 1999).

## AUTOSTRADE

E' necessario **rendere nuovamente disponibili** i fondi stanziati, per gli anni 2002 e 2003, in favore del Comitato Centrale Albo autotrasportatori di cose c/terzi, per gli interventi in favore della sicurezza stradale e per la protezione ambientale (capitolo di spesa n. 2449 del bilancio dello Stato).

Pertanto, stante quanto sopra, si chiede il ripristino dei fondi stanziati per il 2002 ed il 2003 nel cap.di bilancio 2449, nonché, per le stesse ragioni, un meccanismo che **permetta di salvaguardare l'incremento** dello stanziamento deciso per il 2005, **portandolo fino allo stanziamento necessario** per poter effettivamente riconoscere ed **erogare** alle imprese aventi titolo lo **sconto massimo del 30%** già previsto negli anni precedenti.

Si chiede inoltre il blocco delle tariffe dei pedaggi autostradali per un anno e la previsione di sconti sui pedaggi dei trafori a favore delle imprese che li utilizzano maggiormente.

## CONTROLLI

Occorre **intensificare** l'attività di controllo svolta sui mezzi pesanti, dando soprattutto maggior impulso all'istituzione, in ciascuna Provincia, delle pattuglie miste costituite dalle forze dell'ordine e da funzionari del Ministero delle Infrastrutture, volta a penalizzare le imprese che operino violando le normative esistenti, nonché la filiera del trasporto che non osservi le regole di sicurezza sociale e della circolazione stradale.

# Alla ricerca della nostra eccellenza

»L'Associazione Artigiani sottopone un questionario alle imprese del settore artistico per valorizzare un cammino iniziato tempo fa.

Un cammino fatto di cultura e conoscenza.«

## CODICE DELLA STRADA

Alcuni interventi sulla disciplina che regola la circolazione stradale, che non comportano nessun aggravio per lo Stato, potrebbero evitare costi aggiuntivi alle imprese del settore, aumentandone quindi la loro competitività.

Ci si riferisce per esempio:

- All'abrogazione dell'obbligo di equipaggiare i veicoli con le c.d. strisce retroriflettenti ed i dispositivi c.d. paraspruzzi;
- Alla possibilità di eliminare le sanzioni accessorie che prevedono la sospensione della carta di circolazione dei veicoli adibiti al trasporto merci, per la violazione di quelle disposizioni del codice stradale che sono commesse dal conducente, ma i cui effetti ricadono direttamente sulle imprese che hanno in disponibilità gli stessi veicoli.

## "DE MINIMIS"

Si potrebbero prevedere aiuti di stato per le seguenti finalità alternative:

- Acquisto del gasolio a basso impatto ambientale, cioè del c.d. "biodiesel";
- Pagamento oneri contributivi per i dipendenti;
- Acquisto di veicoli più ecologici o sicuri (se il finanziamento sarà ritenuto ammissibile dalla Commissione UE).

La nostra Associazione ha intrapreso da alcuni anni un cammino per la valorizzazione, la tutela, la promozione e lo sviluppo dell'artigianato artistico.

Al fine di proseguire il cammino intrapreso e orientare al meglio le azioni in modo tale da rispondere alle reali necessità del comparto, vi proponiamo il questionario che riportiamo di seguito. **Invitiamo pertanto tutti coloro che fanno parte di questo comparto, o che pur non facendone parte si riconoscono in esso per tipologia di prodotto, lavorazione o altro, a compilare la scheda (che troverete a pag. 27) e inviarla all'attenzione della Dr.ssa Dorina Zanetti (fax 0332/256.300).** Riportiamo inoltre a titolo esemplificativo alcuni obiettivi che intendiamo raggiungere con questo progetto:

- valorizzazione delle produzioni artistiche sia sul mercato interno che su quello internazionale;
- divulgazione e diffusione della conoscenza delle tecniche, delle produzioni realizzate e dei requisiti di manualità e professionalità insiti nelle lavorazioni artistiche;
- realizzazione di rassegne ed esposizioni tematiche di manufatti che

documentino l'evoluzione della tecnica e degli stili legati alle produzioni realizzate nel campo delle lavorazioni artistiche;

- partecipazione delle imprese artigiane operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tipiche a rassegne e manifestazioni di carattere commerciale sia in Italia che all'estero;
- allestimento, presso le strutture pubbliche, di spazi idonei alla presentazione e alla vendita di oggetti e riproduzioni;
- realizzazione di corsi di addestramento tecnico-pratico nelle botteghe artigiane, basati sull'apporto formativo diretto degli imprenditori artigiani.

**Mauro Menegon**  
e-mail: [menegon@asarva.org](mailto:menegon@asarva.org)  
telefono: 0332 256258  
o Sedi Territoriali

**Dorina Zanetti**  
e-mail: [zanetti@asarva.org](mailto:zanetti@asarva.org)  
telefono: 0332 256208  
o Sedi Territoriali

# Un vademecum per il controllo degli impianti termici

Dopo avere eseguito la manutenzione della caldaia a chi devo spedire l'autocertificazione? Quanto costa? Come posso fare il versamento?

Per dare una risposta a queste doman-

de pubblichiamo di seguito una tabella riepilogativa dei soggetti competenti al controllo degli impianti termici con relativi indirizzi a cui rivolgersi.

Ricordiamo inoltre in che cosa consi-

ste l'autocertificazione: il responsabile dell'impianto deve inviare la copia del rapporto di controllo e manutenzione rilasciato dal manutentore, nel quale dovranno essere riportati la data ed i risultati della verifica eseguita, regolarmente timbrato e firmato dalla ditta manutentrice a garanzia della corretta esecuzione della stessa. Può quindi versare la somma di euro 5,00 (che consente di non pagare l'eventuale controllo dei verificatori per gli impianti inferiori a 35 kw.) ed accludere la ricevuta del versamento al rapporto di manutenzione e controllo (allegato H) e inviarlo agli indirizzi indicati in tabella, in funzione dell'ubicazione dell'impianto. I bollettini da utilizzare per il versamento sono disponibili presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.

## Riscossione diritti d'autore: al via un nuovo accordo

Il giorno venerdì 16 settembre è stato raggiunto presso la SIAE, tra le associazioni delle copisterie, gli autori e gli editori, un "punto di convergenza" basato su un nuovo sistema per la riscossione dei diritti d'autore sulle fotocopie di testi tutelati che andrà in vigore per i prossimi due anni.

L'accordo supera le ipotesi precedentemente elaborate che prevedevano la suddivisione delle copisterie in fasce sulla base dell'ubicazione e della tipologia di esercizio, e prevede un sistema unico di **anticipi sui diritti** che i centri copia dovranno versare alla SIAE. Tali anticipi dovranno essere corrisposti a fronte dell'acquisto di contrassegni (bollini SIAE) per un costo effettivo pari a euro 0,04 a copia, secondo la seguente tabella:

	Anno 2006	Anno 2007
Esercizi con <b>una macchina</b> fotocopiatrice	€ 100	150
Esercizi con <b>due macchine</b> fotocopiatrici	€ 300	400
Esercizi con <b>tre macchine</b> fotocopiatrici	€ 500	900
Esercizi con <b>4 o più macchine</b> fotocopiatrici	€ 1.000	1.500

Il testo integrale dell'accordo è consultabile sul nostro sito [www.asarva.org](http://www.asarva.org).

**Mauro Menegon**

e-mail: [menegon@asarva.org](mailto:menegon@asarva.org)

telefono: **0332 256258** o Sedi Territoriali

**Mario Resta**

e-mail: [resta@asarva.org](mailto:resta@asarva.org)

telefono: **0332 256216**

o Sedi Territoriali

ENTI LOCALI	A CHI INVIARE L'AUTOCERTIFICAZIONE	CONTI CORRENTI POSTALI
<b>Provincia di Varese</b> (per i comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti)	Provincia di Varese Settore Ecologia ed Energia Via Pasubio, 6 21100 Varese Tel. 252426-252424-252896-252892 Fax 0332.252262 <a href="http://www.provincia.va.it">www.provincia.va.it</a> e-mail: <a href="mailto:vcadario@provincia.va.it">vcadario@provincia.va.it</a>	€ 5,00 sul c. c p. n° 59816090 intestato a: "Provincia Varese sett. ecologia ed energia uff. controlli imp. termici", indicando nella causale del versamento: "contributo spese campagna di controllo impianti termici"
<b>Comune di Varese</b>	Società Multiservizi S.p.A Viale Milano, 16 Tel./ fax 0332 289816	€ 5,00 sul c.c. p. n° 16374217 intestato a "Servizio Tesoreria Comune di Varese" indicando nella causale del versamento "Contributo spese campagna controllo impianti termici".

# Tecnologia, sviluppo, progresso: nasce l'impresa del futuro

»In arrivo 630 milioni di euro alle microimprese per finanziamenti in innovazione.«

Per stimolare l'innovazione di processo oltre a quella di prodotto, il **Ministro delle Attività Produttive e il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie** hanno varato due decreti (probabilmente già pubblicati in Gazzetta Ufficiale al momento di andare in stampa con il nostro periodico) che fissano una **dotazione finanziaria complessiva di 630 milioni di €**.

Per entrambi i decreti è particolarmente interessante l'agevolazione finanziaria: il **10% dello stanziamento infatti è a fondo perduto; l'80%** è erogato con un **credito agevolato (0,5%)** dalla Cassa Depositi e Prestiti e il restante **10%** è al **tasso ordinario bancario**.

Caratteristica di queste due deliberazioni è che per la prima volta si attua una politica industriale destinando finanziamenti su settori e su progetti **individuati dal mercato stesso**.

Il **primo decreto** prevede lo **stanziamento di 360 milioni di euro** per promuovere la realizzazione di poli ad alto contenuto tecnologico, che presentino potenzialità di esportazione sui mercati internazionali e di innovazione digitale di prodotto. Il

dispositivo punta a favorire la formazione di raggruppamenti di grandi imprese e di quelle piccole e medie dell'indotto, compresi i relativi centri di ricerca, per sostenere quei settori (come l'ICT, demotica, automotive, nanotecnologie, avionica, bio-tech, etc.) contraddistinti da un'elevata innovazione di prodotto. Una delle caratteristiche dell'intervento governativo è la premialità sui programmi di ricerca internazionale. Saranno valutati come prioritari i "progetti di cooperazione" ad uno stadio di sviluppo avanzato, con **potenzialità di crescita occupazionale qualificata** su un arco di tempo tra i 2 ed i 5 anni e con possibilità di **potenziamento competitivo sui mercati internazionali**. Le imprese interessate dovranno presentare i "progetti di cooperazione" entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale.

Il **secondo decreto** mette invece a disposizione **270 milioni di euro** per l'**innovazione di processo** per agevolare programmi di sviluppo pre-competitivo, compresi anche l'attività di ricerca industriale e le attività dei connessi centri di ricerca, finalizzati a promuovere piani di

innovazione digitale nei processi aziendali critici, rafforzando l'aggregazione di distretti e filiere industriali.

A questo bando di gara sono ammessi i consorzi e le società consortili partecipati per almeno il 50% da piccole e medie imprese che esercitino attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi e anche da aziende artigiane di produzione di beni. I programmi di sviluppo pre-competitivo, finalizzati non solo all'evoluzione di nuovi prodotti e servizi ma anche alla riduzione dei costi aziendali per l'aumento della competitività, devono avere per oggetto la sperimentazione e la realizzazione, mediante applicazioni informatiche innovative, di nuovi processi aziendali relativi all'ideazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione, commercializzazione e internazionalizzazione.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a Massimo Pella; per l'evulsione delle pratiche sono a vostra disposizione gli istruttori di Artigianfidi attivi presso le delegazioni dell'Associazione Artigiani.

**Massimo Pella**  
e-mail: [pella@asarva.org](mailto:pella@asarva.org)  
telefono: **0332 256215**  
o Sedi Territoriali



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

## Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003 n.196 "Codice Privacy"

La informiamo che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo tale normativa, i Suoi dati personali oltre ad essere oggetto di raccolta saranno oggetto di trattamento per le finalità contrattuali e commerciali, e per gli adempimenti di obblighi di legge correlati, mediante strumenti manuali e/o informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

La mancata disponibilità dei dati può rendere impossibile:

- L'instaurarsi o il proseguimento del rapporto, ovvero di effettuare alcune operazioni, se i dati sono necessari all'esecuzione del rapporto o dell'operazione;
- L'effettuazione di alcune operazioni che presuppongono la comunicazione dei dati a soggetti funzionalmente collegati all'esecuzione delle stesse.

Per lo svolgimento di alcune funzioni inerenti alla gestione del rapporto, ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge (INPS, INAIL, ASL, Enti pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni o verifiche, ecc.) l'azienda si rivolge a soggetti e/o società esterne ai quali fa pervenire i dati necessari per l'espletamento delle relative funzioni, in particolare:

- Collaboratori della nostra società;
- Consulenti e professionisti con cui la nostra società opera;
- Istituti di credito;
- Società di recupero crediti;
- Società di assicurazione del credito;
- Eventuali società controllanti, controllate collegate alla nostra Società;
- Corrieri, spedizionieri;
- Soggetti che svolgono attività di promozione commerciale, statistiche e ricerche di mercato ecc.

Ogni ulteriore comunicazione avverrà solo previo Suo esplicito consenso.

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dagli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, inoltrando richiesta scritta all'Ufficio Privacy - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

**Titolare del trattamento** è l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

**Responsabile del trattamento** è il Direttore Generale - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

In fede.

Firma del titolare

Associazione Artigiani della Provincia di Varese  
Confartigianato

Varese Novembre 2005



## Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003 n.196 "Codice Privacy"

La informiamo che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo tale normativa, i Suoi dati personali oltre ad essere oggetto di raccolta saranno oggetto di trattamento per le finalità contrattuali e commerciali, e per gli adempimenti di obblighi di legge correlati, mediante strumenti manuali e/o informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

La mancata disponibilità dei dati può rendere impossibile:

- L'instaurarsi o il proseguimento del rapporto, ovvero di effettuare alcune operazioni, se i dati sono necessari all'esecuzione del rapporto o dell'operazione;
- L'effettuazione di alcune operazioni che presuppongono la comunicazione dei dati a soggetti funzionalmente collegati all'esecuzione delle stesse;

Per lo svolgimento di alcune funzioni inerenti alla gestione del rapporto, ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge (INPS, INAIL, ASL, Enti pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni o verifiche, ecc.) l'azienda si rivolge a soggetti e/o società esterne ai quali fa pervenire i dati necessari per l'espletamento delle relative funzioni, in particolare:

- Collaboratori della nostra società;
- Consulenti e professionisti con cui la nostra società opera;
- Istituti di credito;
- Società di recupero crediti;
- Società di assicurazione del credito;
- Eventuali società controllanti, controllate collegate alla nostra Società;
- Corrieri, spedizionieri;
- Soggetti che svolgono attività di promozione commerciale, statistiche e ricerche di mercato ecc.

Ogni ulteriore comunicazione avverrà solo previo Suo esplicito consenso.

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dagli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, inoltrando richiesta scritta all'Ufficio Privacy - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

**Titolare del trattamento** è C.A.F. Artser Srl Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

**Responsabile del trattamento** è il Direttore Generale - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

In fede.

Varese Novembre 2005

Firma del titolare

CAF ARTSER Srl



## Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003 n.196 "Codice Privacy"

La informiamo che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo tale normativa, i Suoi dati personali oltre ad essere oggetto di raccolta saranno oggetto di trattamento per le finalità contrattuali e commerciali, e per gli adempimenti di obblighi di legge correlati, mediante strumenti manuali e/o informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

La mancata disponibilità dei dati può rendere impossibile:

- L'instaurarsi o il proseguimento del rapporto, ovvero di effettuare alcune operazioni, se i dati sono necessari all'esecuzione del rapporto o dell'operazione;
- L'effettuazione di alcune operazioni che presuppongono la comunicazione dei dati a soggetti funzionalmente collegati all'esecuzione delle stesse;

Per lo svolgimento di alcune funzioni inerenti alla gestione del rapporto, ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge (INPS, INAIL, ASL, Enti pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni o verifiche, ecc.) l'azienda si rivolge a soggetti e/o società esterne ai quali fa pervenire i dati necessari per l'espletamento delle relative funzioni, in particolare:

- Collaboratori della nostra società;
- Consulenti e professionisti con cui la nostra società opera;
- Istituti di credito;
- Società di recupero crediti;
- Società di assicurazione del credito;
- Eventuali società controllanti, controllate collegate alla nostra Società;
- Corrieri, spedizionieri;
- Soggetti che svolgono attività di promozione commerciale, statistiche e ricerche di mercato ecc.

Ogni ulteriore comunicazione avverrà solo previo Suo esplicito consenso.

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dagli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, inoltrando richiesta scritta all'Ufficio Privacy - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

**Titolare del trattamento** è Società di Mutuo Soccorso - MOA Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

**Responsabile del trattamento** è il Direttore Generale - Viale Milano, 5 - 21100 Varese.

In fede

Varese Novembre 2005

Firma del titolare  
Società di Mutuo Soccorso  
MOA



# Econews, quando l'impresa difende l'ambiente

## ENERGIA

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale del 5 Agosto 2005, n. 181, il D.M. avente per oggetto: "Criteri per l'incentivazione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare".

## SOSTANZE PERICOLOSE

E' stata pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale del 27 Agosto 2005, n. 199, il Decreto del Ministero della Salute del 28 Luglio 2005 avente per oggetto: "Proroga temporanea dell'auorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive iscritte in allegato I del decreto legislativo del 17 marzo 1995".

## SICUREZZA DELLE MACCHINE

E' stata pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° Agosto 2005, n. 177, il comunicato del Ministero delle Attività produttive riguardante: "Ritiro dal mercato e divieto di immissione sul mercato, adottato nei confronti di alcune piattaforme aeree in applicazione art. 7 della direttiva 98/37/CE".

## SICUREZZA DEI PRODOTTI

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 02 Agosto 2005, n. 178, il Decreto del Ministero delle Attività produttive del 12 luglio 2005: "Elenco riepilogativo di norme armonizzate concernenti l'attuazione della direttiva 89/106/Ce relativa ai prodotti da costruzione, pubblicate Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee dal 26 giugno 2001 al 26 ottobre 2004".

## VIBRAZIONI MECCANICHE E SICUREZZA DEI LAVORATORI NUOVI OBBLIGHI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 settembre scorso il decreto legislativo 187/2005, in materia di tutela della salute dei lavoratori che sono esposti a rischi derivanti da vibrazioni meccaniche. Il decreto definisce due tipologie di vibrazioni meccaniche: **le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio e le vibrazioni trasmesse al corpo intero.**

Per ciascuna di queste tipologie di vibrazioni sono stabiliti dei valori limite di esposizione giornaliera, calcolati secondo quanto stabilito dall'allegato 1 del suddetto provvedimento (in proposito vengono citate anche le norme ISO 5349-1 e 5349-2 del 2001).

Il datore di lavoro - nell'ambito degli obblighi del D.Lgs 19 settembre 1994, n. 626 - deve integrare il documento di valutazione dei rischi con una apposita sezione nella quale valuta e misura i livelli di vibrazioni meccaniche a cui i lavoratori sono esposti. A seguito di tali valutazioni, il datore di lavoro è **tenuato ad adottare misure di prevenzione.**

**Gli obblighi di misurazione e valutazione**, specificati all'articolo 4 del decreto legislativo, **decorrono dalla data del 1° gennaio 2006.** In caso di attrezzature di lavoro, messe a disposizione dei lavoratori anteriormente al 6 luglio 2007, e che non permettono al momento attuale il rispetto dei valori limite di esposizione, l'adeguamento ai dettami del provvedimento slitta al **6 luglio 2010.**

I lavoratori esposti a vibrazioni superiori ai valori di azione sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, (medico competente e visite di accertamento periodiche) e, nel caso tale sorveglianza riveli anomalie imputabili alle vibrazioni, **il datore di lavoro dovrà effettuare la revisione della valutazione dei rischi e delle misure conseguenti adottate, attuare misure ulteriori su indicazione del medico competente e predisporre visite mediche straordinarie.**

*Rif. Leg.: Gazzetta Ufficiale del 5 Agosto 2005, n. 181 G.U. del 1° Agosto 2005 n. 177 - G. U. del 02 Agosto 2005 n. 178 GU. 21 settembre 2005 n 187*

Lucia Pala • e-mail: pala@asarva.org • telefono: 0332 256840 o Sedi Territoriali

## Formazione dei dipendenti a costo zero!

Lo puoi fare affidandoti al FART, il Fondo Artigiano di Formazione.

Aderire non costa nulla! Infatti, destinando il contributo dello 0,30%, che avresti comunque versato ogni mese all'INPS, potrai usufruire di un **"Conto Formazione"** che sarà a tua disposizione.

Così potrai attingere ad **opportunità formative per i tuoi dipendenti**, favorendone la crescita, migliorando le loro competenze, seguendo l'evoluzione delle professioni e facendo loro acquisire qualificazioni indispensabili per rafforzare la competitività della tua impresa.

**Le imprese che hanno aderito negli scorsi anni stanno già usufruendo di tali opportunità attraverso i corsi che l'Associazione ha avviato attraverso il FART.**

Per l'anno 2005 l'adesione al Fondo avverrà utilizzando le denunce contributive di ottobre (modello DM10/INPS) da presentarsi entro il mese di novembre. **L'adesione produce effetti a partire dal mese di gennaio 2006.**

**ATTENZIONE:** Non perdetevi i benefici dell'adesione al **FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE.**  
**ADERITE SUBITO!**

Giulio Di Martino • e-mail: dimartino@asarva.org • telefono: 0332 256207 o Sedi Territoriali

## Deducibilità della "FAMILY AREA" dalle addizionali locali

La base imponibile da utilizzare per il calcolo delle addizionali regionali e comunali viene ora diminuita della deduzione per carichi di famiglia denominata "Family Area". Lo stabilisce l'Agenzia delle Entrate sottolineando che sul piano giuridico, al momento dell'introduzione delle deduzioni per tipo di redditi (deduzioni fiscali), era stato chiarito che esse non modificavano l'imponibile delle addizionali, mentre tale norma non si estende alle addizionali regionali e comunali.

*Rif: circolare Agenzia Entrate n. 31 del 6 giugno 2005*

Alfonsina Galeone • e-mail: galeone@asarva.org • telefono: 0332 256265 o Sedi Territoriali

## Assistenza a disabili: il congedo si estende ai fratelli

A seguito di una sentenza della Corte Costituzionale l'Inps ha emanato una circolare che rende possibile, in caso di totale inabilità di entrambi i genitori o di un solo genitore (se l'altro fosse deceduto) di figli in condizioni di handicap grave, riconoscere il congedo straordinario previsto dalla legge anche ai fratelli o alle sorelle conviventi con il soggetto gravemente disabile. Lo stato di totale inabilità deve essere documentato attraverso il riconoscimento di invalidità civile, di rendite Inail, di pensioni di invalidità Inps o analoghe provvidenze comunque denominate, da cui si possa rilevare lo stato di invalidità totale. L'Inps fa presente che, per poter chiedere il congedo, può essere momentaneamente utilizzato l'attuale modulo di domanda Hand. 5, in attesa delle modifiche che riguarderanno anche il superamento del limite dei 5 anni dall'accertamento di grave handicap.

*Rif: Art. 42, comma 5, del dlgs n. 151/2001  
Circolare INPS 29/09/2005, n. 107  
sentenza della Corte Costituzionale n. 233/2005*

Giuseppe Aletti • e-mail: aletti@asarva.org • telefono: 0332 256266 o Sedi Territoriali

## Cerco & Offro

### Disponibilità CAPPANNONI IN AFFITTO O PER DEPOSITO

da 1.000 a 3.000 mq. di capannone  
con ingressi, ribalte e uffici  
in zona industriale Careno  
Ss Varesina - VEDANO OLONA

capannoni da metrature variabili tra  
400 e 1.800 mq.  
zona Villafranca - via Turati, 15  
CASTIGLIONE OLONA

Per informazioni  
telefono 0332 401469 - Fax 0332 404078

Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro"  
può essere inviato allo 0332 256300.  
L'interessato deve indicare  
il proprio numero telefonico

## Le nostre sedi

**Sede Provinciale: VARESE** - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org  
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

### SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

#### ● VARESE

via Sanvito Silvestro 94  
tel. 0332 211211  
fax 0332 211212  
varese@asarva.org  
orario: da lunedì a giovedì  
8.30-13.00/14.30-15.30  
venerdì 8.30-13.00

#### ● GALLARATE

viale Milano 69  
tel. 0331 703670  
fax 0331 703676  
gallarate@asarva.org  
orario: da lunedì a giovedì  
8.30-13.00/14.30-15.30  
venerdì 8.30-13.00

#### ● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5  
tel. 0331 652511  
fax 0331 652533  
bustoa@asarva.org  
orario: da lunedì a giovedì  
8.30-13.00/14.30-15.30  
venerdì 8.30-13.00

#### ● SARONNO

via Sampietro 112  
tel. 02 9617051  
fax 02 9623528  
saronno@asarva.org  
orario: da lunedì a giovedì  
8.30-13.00/14.30-15.30  
venerdì 8.30-13.00

#### ● LUINO

via Dante 49  
tel. 0332 531296  
fax 0332 537597  
luino@asarva.org  
orario: da lunedì a giovedì  
8.30-13.00/14.30-15.30  
venerdì 8.30-13.00

#### ● TRADATE

viale Europa 4/A  
tel. 0331 842130  
fax 0331 843711  
tradate@asarva.org  
orario: da lunedì a giovedì  
8.30-13.00/14.30-15.30  
venerdì 8.30-13.00

### RECAPITI

#### ARCISATE

via Cavour 74  
tel. 0332 473300  
fax 0332 474893  
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30  
venerdì 8.30-13.00

#### GAVIRATE

via Marconi, 5  
tel. 0332 730070  
fax 0332 742297  
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

#### LAVENO M.

via M. della Libertà 24  
tel. 0332 669379  
fax 0332 666628  
orario: da lunedì a giovedì  
8.30-13.00/14.30-15.30  
venerdì 8.30-13.00

#### CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4  
tel. 0331 206093  
orario: martedì 14.15-17.00  
giovedì 8.30-12.30

#### SESTO CALENDE

via Cavour 35  
tel. 0331 923581  
orario: mercoledì 14.30-17.00  
venerdì 8.30-13.00

#### GORLA MINORE

via M. Grappa 11  
tel. 0331 601391  
fax 0331 365390  
orario:  
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

#### MARCHIROLO

piazza Borasio 2  
tel. 0332 723283  
orario: mercoledì 14.30-17.00

#### ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1  
tel. 334 1198114  
orario: martedì 9.00-12.00

Servizio Clienti



www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

## Gruppo Settore/Mestiere Artistico

(orafi, argentieri, restauratori, ceramisti, vetrai, orologiai, lavorazione marmi e graniti, lavorazione ferro, oggettistica da regalo, altro)

### QUESTIONARIO

1. DATI AZIENDA		
Ragione Sociale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Numero Telefono		Numero di fax
Sito internet		E-mail

2. CONTATTO	
Nome	
Cognome	
e-mail	Telefono
Fax	Cellulare

3. INFORMAZIONI RIFERIMENTO AZIENDA	
3.1. Breve presentazione dell'azienda	
<hr/> <hr/>	
3.2. Settore economico (* vedi elenco a fianco)	<b>Elenco</b> 1. Orafi 2. Argentieri 3. Restauratori 4. Ceramisti 5. Vetrai 6. Lavorazioni marmi 7. Lavorazione ferro 8. Oggettistica regalo 9. Altro
<hr/> <hr/>	
3.3. Numero addetti (inclusi soci/proprietari)	
<hr/>	

4. INFORMAZIONI SUL PRODOTTO OFFERTO	
4.1. Modalità di realizzazione del prodotto	<input type="checkbox"/> in serie su catalogo <input type="checkbox"/> in serie su commessa <input type="checkbox"/> prodotto unico su progetto del cliente <input type="checkbox"/> prodotto unico su progetto proprio <input type="checkbox"/> Altro _____

5. INFORMAZIONI SUI MERCATI			
<b>5.1. Mercato di riferimento</b>	<input type="checkbox"/> Locale	<input type="checkbox"/> Regionale	<input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Europeo <input type="checkbox"/> Internazionale
<b>5.2. specificare se opportuno</b>	_____		
<b>5.3. Tipologia di clientela</b>	<input type="checkbox"/> Azienda manifatturiera <input type="checkbox"/> Azienda di servizi <input type="checkbox"/> Aziende edili <input type="checkbox"/> Buyer	<input type="checkbox"/> Grossisti <input type="checkbox"/> Importatori <input type="checkbox"/> Grande distribuzione organizzata <input type="checkbox"/> Negozi specializzati	<input type="checkbox"/> Istituzioni pubbliche <input type="checkbox"/> Grandi committenti privati <input type="checkbox"/> Clientela privata <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>5.4. Quali sono i vostri fattori di competitività</b>	<input type="checkbox"/> Basso prezzo <input type="checkbox"/> Ottimo rapporto qualità/prezzo <input type="checkbox"/> Design	<input type="checkbox"/> Qualità elevata <input type="checkbox"/> Ampia gamma di prodotti <input type="checkbox"/> Immagine aziendale e marchio <input type="checkbox"/> Possesso di brevetti	<input type="checkbox"/> Servizio personalizzato <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>5.5. Quali strumenti promozionali adottate?</b>	<input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Catalogo in lingua italiana <input type="checkbox"/> Catalogo in lingua straniera <input type="checkbox"/> Brochure aziendale <input type="checkbox"/> Brochure di prodotto <input type="checkbox"/> Partecipazione a fiere in Italia	<input type="checkbox"/> Partecipazione a fiere all'estero <input type="checkbox"/> Pagina web <input type="checkbox"/> Mailing mirato <input type="checkbox"/> Pubblicità su riviste di settore <input type="checkbox"/> Pubblicità su altri mass media <input type="checkbox"/> Altro _____	

6. APPROCCIO AI MERCATI		
<b>6.1. In quali aree di mercato disponete di una Vostra rappresentanza e/o di qualche organizzazione commerciale (show room, negozio, altro)?</b>		
<input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Unione Europea <input type="checkbox"/> Resto d'Europa <input type="checkbox"/> USA	<input type="checkbox"/> Altri Paesi del Nord America <input type="checkbox"/> Oceania <input type="checkbox"/> America Latina <input type="checkbox"/> Russia <input type="checkbox"/> Cina	<input type="checkbox"/> Giappone <input type="checkbox"/> Altri Paesi estremo Oriente <input type="checkbox"/> Africa <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>6.2. Quali sono i mercati internazionali in cui vorreste essere presenti?</b>		
<input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Unione Europea <input type="checkbox"/> Resto d'Europa <input type="checkbox"/> USA	<input type="checkbox"/> Altri Paesi del Nord America <input type="checkbox"/> Oceania <input type="checkbox"/> America Latina <input type="checkbox"/> Russia <input type="checkbox"/> Cina	<input type="checkbox"/> Giappone <input type="checkbox"/> Altri Paesi estremo Oriente <input type="checkbox"/> Africa <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>6.3. Quali sono le maggiori problematiche che incontrate nell'approccio ai mercati esteri?</b>		
<input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/> Scarsa conoscenza mercati <input type="checkbox"/> Gestione spedizioni <input type="checkbox"/> Materiale promozionale insufficiente	<input type="checkbox"/> Scarsa competenza linguistica <input type="checkbox"/> Partecipazione a fiere in ambito nazionale <input type="checkbox"/> Carenza di rappresentanza <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Carenze di strutture per la consegna <input type="checkbox"/> Partecipazione a fiere in ambito estero <input type="checkbox"/> Individuazione del canale di vendita

Associazione Artigiani della Provincia di Varese – Confartigianato e la sua società di servizi C.A.F. ARTSER S.r.l., ai sensi ed in conformità dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti con la presente scheda di accettazione sono destinati ad essere trattati e archiviati elettronicamente e manualmente nel pieno rispetto dei dettami della normativa vigente solo ed esclusivamente dal personale di C.A.F. ARTSER s.r.l. a ciò appositamente incaricati e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Salvi i diritti di cui agli art. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati al fine di informarla in merito a prossime iniziative, fino a sua esplicita opposizione inibitoria. Titolare del trattamento è Associazione Artigiani della Provincia di Varese – Confartigianato e la sua società di servizi C.A.F. ARTSER S.r.l.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso al trattamento dei dati indicati.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

# In primo piano.

continua da pag. 4

Che sia così lo dimostra la carta geografica appesa dietro la scrivania di Tronci: le bandierine sparse per l'Europa sono le "terre conquistate" dall'azienda varesina.

"Il settore veterinario - continua il titolare della Multimage - era un settore in rapidissima crescita quando ho cominciato a lavorare io; oggi in Italia il mercato è saturo ma in altri Paesi europei, come ad esempio la Grecia, il boom è appena cominciato. Ed è lì che noi puntiamo per espanderci".

La richiesta cresce? E cresce anche l'azienda: Tronci punta sull'innovazione tanto che nel 1999 vince un premio proprio per la sua capa-

cità di "guardare lontano". Dagli strumenti per la diagnostica, apparecchi per radiografie (i modelli sono oltre 60) ed ecografi, l'azienda comincia ad allargare il campo e produrre strumenti chirurgici, tutta l'apparecchiatura per gli interventi, il ricovero, la degenza e il materiale di consumo, dai guanti di gomma alle bende di ogni misura. Già, di ogni misura. Perché non bisogna dimenticare che stiamo parlando di veterinari, di medici per animali; i "pazienti", quindi, possono essere piccoli come canarini o grandi come mucche o cavalli.

"Il medico mentre fa un radiografia non può

continua a pag. 30



La Multimage a Cavaria

# In primo piano.

continua da pag. 29

certo dire: -fermo, trattieni il respiro-. Quindi queste macchine devono essere estremamente precise e dotate di attrezzi per immobilizzare gli animali. Insomma, sono complesse non solo dal punto di vista del software ma anche in quello della meccanica".

Al veterinario, inoltre, servono gabbie, tavoli operatori e mobili da ambulatorio del tutto particolari che solo aziende specializzate possono produrre.

"In effetti noi diamo lavoro a molte altre piccole e grandi imprese della Varesotto, l'indotto è notevole". E non solo nel Varesotto.

Tronci non fa alcuna fatica ad ammettere che la sua azienda lavora anche con la Cina, e tanto.

"In Cina compriamo ecografi, centrifughe, grembiuli e guanti di protezioni dai raggi X. Sono prodotti ottimi e costano meno. Abbiamo addirittura una persona che a Shangai cerca per noi prodotti nuovi e aziende disposte a vendere all'estero. Insomma, da tempo lavoriamo con i cinesi e siamo più che soddisfatti". Anche la paura che un giorno arrivino a copiare le macchine costruite nell'azienda di Cavaria è già stata superata..."Accadrà senz'altro, è già successo. Che cosa possiamo fare? Niente, tranne cercare sempre qualcosa di nuovo e, dove possibile, comprare da loro risparmiando sui costi".



Monica Tronci della Multimage

Detto così sembra persino facile.

"No, non lo è - aggiunge la figlia Monica, 36 anni, braccio destro di papà e "unica erede" - Non possiamo smettere di lavorare sull'innovazione, o ritenerci soddisfatti di quanto abbiamo già ottenuto. Dobbiamo essere presenti in ogni fiera, puntare sulla rete di vendita, che oggi è costituita da 22 persone più una filiale con deposito in Sardegna, e trovare sempre nuovi prodotti su cui puntare. Ora stiamo pensando di vendere mangimi di mantenimento e parafarmaci, medicinali che possono essere smerciati anche dai negozi di animali.

La collaborazione con le Università d'Italia in cui si studia veterinaria, poi, ci consente di sperimentare gli strumenti e mettere sul mercato quelli migliori e più affidabili".

Una formula che pare funzionare, e che a volte fa dei "piccoli artigiani" grandi imprenditori.

# TUTELATE LA VOSTRA PRIVACY ENTRO IL 31 DICEMBRE 2005

**L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VI ASPETTA CON UN SERVIZIO INNOVATIVO!**

La nuova normativa sulla Privacy obbliga tutte le imprese ad adottare specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, così da evitare pesanti

## **SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI**

Le disposizioni della Legge sono da osservare nel momento in cui si viene in possesso o si gestiscono anche dati di qualsiasi natura (es: dati anagrafici clienti, fornitori, dipendenti, ecc).

Per ulteriori **approfondimenti** e per il **disbrigo delle pratiche relative** alla normativa rivolgetevi ai nostri **operatori** attivi presso le **sedì territoriali** dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Altre informazioni sul nostro sito internet: **www.asarva.org**.

**IL TERMINE ULTIMO PER ADEGUARSI ALLA NUOVA NORMATIVA  
È IL 31 DICEMBRE 2005**

**AL VOSTRO SERVIZIO  
quando serve**

L'Associazione Artigiani, aderendo alle molte richieste in merito pervenute, ha organizzato un **Servizio Privacy** al proprio interno per affrontare correttamente la normativa.

Contattando la sede di delegazione a voi più vicina potrete **ricevere le informazioni** relative al servizio e **prenotare la consulenza**. Informiamo infine che il servizio predisposto, prevede anche la possibilità di un'analisi del sistema informatico relativa alle problematiche della sicurezza interessate dalla nuova legge e le **proposte per eventuali soluzioni di adeguamento**.

**Considerata la delicatezza e la complessità dell'argomento suggeriamo di rivolgersi a personale competente e di diffidare dai professionisti dell'ultima ora.**

Potrete beneficiare del Servizio Privacy iscrivendovi all'Associazione Artigiani.  
**Scopirite i vantaggi che vi garantisce la nostra tessera associativa!**



[www.asarva.org](http://www.asarva.org)

Il vantaggio di essere socio.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Per crescere meglio,  
usateci regolarmente.



Per informazioni sui nostri servizi:

SERVIZIO CLIENTI  
Numero Verde  
**800 650595**

[www.asarva.org](http://www.asarva.org)  
[assistenzaclienti@asarva.org](mailto:assistenzaclienti@asarva.org)

I nostri servizi, sempre al vostro servizio.